

**Ordine degli Psicologi**

**DELIBERA n°G/5**

**della Toscana - Firenze**

adottata nella riunione del Consiglio dell'Ordine il 24/01/2024

OGGETTO: Sottoscrizione Accordo Collaborazione scientifica con Università e DAP

**Consiglieri presenti:**

BIANCHI	DUCCIO MARIA	P	FANZONE	TOMMASO	A	MOSCARELLA	ADA	A
CACIOLLI	ILARIA	A	FOSSATI	LUISA	P	RICCI	ALESSIA	P
CAPECCHI	ROSSELLA	P	GULINO	MARIA ANTONIETTA	P	RICCIARINI	GIACOMO	P
CECCARELLI	ELEONORA	P	LENZA	DIANA	P	SERIO	PAOLA	P
CIULLI	TOMMASO	P	MANGINI	SIMONE	P	ZINI	NERI	A

**Presidente: Maria Antonietta Gulino**

**Segretario: Rossella Capecchi**

**Il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Toscana**

Preso atto della nota prot. 273 del 11/01/2024 con la quale perveniva all'Ordine dal Gruppo di lavoro sulla Psicologia Penitenziaria ed in particolare dalla Dott.ssa Ilaria Garosi incaricata di seguire un progetto specifico per una ricerca nelle carceri, con un accordo di collaborazione scientifica tra l'Ordine il Ministero e le Università di Ferrara, di Torino e di Urbino.

Dato atto che è interesse dell'Ordine instaurare collaborazioni con le Università per indagini con finalità scientifiche e che in particolare per questa ricerca è coinvolto Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Considerato che la Convenzione in oggetto non comporta oneri di spesa;

**DELIBERA**

di approvare il testo de "l'accordo di collaborazione scientifica" in allegato che ne costituisce parte integrante dando mandato alla Presidente di sottoscriverlo.

Nessun impegno di spesa è necessario per questa delibera.

PRESENTI: 11	VOTANTI: 11	FAVOREVOLI: 11	CONTRARI: 0	ASTENUTI:0
--------------	-------------	----------------	-------------	------------

**Il Segretario**

(dott.ssa Rossella Capecchi)

**La Presidente**

(dott.ssa Maria Antonietta Gulino)

# ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

## TRA

L'Ordine degli Psicologi della Toscana, codice fiscale 92009700458, con sede in Via Panciatichi 38/5 50127 Firenze, rappresentato dalla Dott.ssa Maria Antonietta Gulino, nella sua qualità di Presidente dell'Ordine;

## E

L'Università degli Studi di Ferrara – codice fiscale n. 80007370382, Centro studi giuridici europei sulla grande criminalità – MACROCRIMES, con sede presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Corso Ercole I d'Este 37, 44121 Ferrara, rappresentata dalla Professoressa associata di Diritto Processuale Penale - Stefania Carnevale;

L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Dipartimento di Studi Umanistici – codice fiscale n. 82002850418, con sede in Via Aurelio Saffi n. 2, 61033 - Urbino (PU), rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Giorgio Calcagnini,

L'Università degli Studi di Torino – codice fiscale n. 80088230018, Dipartimento di Psicologia - Palazzo Badini, Via Verdi 10 – 10124 Torino, rappresentata dalla Direttrice Prof.ssa Daniela CONVERSO, nata a Torino, il 31 gennaio 1961, autorizzata alla stipula della presente convenzione con delibera del Consiglio di Dipartimento di Psicologia del ..... 2023;

## E

Il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Direzione generale detenuti e trattamento – Ufficio II Trattamento e lavoro penitenziario e l'Ufficio del Capo del Dipartimento – Ufficio V Coordinamento dei rapporti di Cooperazione Istituzionale, con sede legale in Largo Luigi Daga, 2 - 00164 Roma, rappresentato dal Presidente dott. Giovanni Russo nella sua qualità di Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;

congiuntamente citate come Le Parti.

## PREMESSO CHE

- I. l'Ordine degli Psicologi della Toscana, ha condiviso con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria un progetto di ricerca su “*Valutazione della personalità delle persone condannate per reati ostativi che non abbiano collaborato con la giustizia*” e che tale progetto è stato preliminarmente elaborato e approvato dalle Parti coinvolte, rispettivamente l'Ordine degli Psicologi della Toscana, l'Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Giurisprudenza-Centro MacroCrimes, l'Università degli Studi di Urbino Dipartimento di Studi Umanistici, l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Psicologia;
- II. L'Ufficio II della Direzione Generale detenuti e trattamento – Ufficio del Trattamento e Lavoro Penitenziario - promuove le attività scolastiche, lavorative, culturali e sportive all'interno degli istituti penitenziari, **disciplina** la presa in carico e il trattamento individualizzato di tutte le tipologie di detenuti;
- III. La Direzione Generale della formazione programma e realizza la formazione per tutto il personale penitenziario centrale e decentrata;
- IV. Ufficio V del Capo del Dipartimento – Coordinamento dei Rapporti di Cooperazione Istituzionale - promuove e facilita la stipula di accordi e convenzioni, finalizzati all'approfondimento di tematiche di interesse penitenziario, interagendo con le altre istituzioni dello Stato in particolare con le Università e gli Enti di ricerca;

## CONSIDERATO CHE

- I. I lavori del convegno organizzato dall'Ordine degli Psicologi della Toscana e dal Centro MacroCrimes dell'Università di Ferrara (11 dicembre 2021) dal titolo *L'osservazione della personalità di fronte alla complessità dei reati ostativi. Appartenenza mafiosa e valutazione della pericolosità in assenza di collaborazione con la giustizia*, hanno portato alla luce l'esigenza, ampiamente avvertita, di approfondire le questioni emerse in quella sede con un progetto di ricerca interdisciplinare.
- II. Tale esigenza è stata successivamente approfondita al XX Workshop interdisciplinare organizzato dall'Università degli Studi di Urbino, Dipartimento di Studi Umanistici, Centro Ricerca e Formazione in Psicologia giuridica “Assunto Quadro” tenutosi il 26 novembre 2022 su *L'ergastolo ostativo. Nodi e snodi per legislatori, giuristi, operatori, società e detenuti*.
- III. I due eventi hanno evidenziato un vivo interesse a confrontarsi sulle conseguenze della possibilità aperta dalla sentenza costituzionale n. 253/2019 e successivamente ripresa e disciplinata dal decreto legge 31 ottobre 2022, n.

162, convertito nella legge 199/2022 recante *“Misure urgenti in materia di divieto di concessione dei benefici penitenziari nei confronti dei detenuti o internati che non collaborano con la giustizia, nonché in materia di termini di applicazione delle disposizioni del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, e di disposizioni relative a controversie della giustizia sportiva, nonché di obblighi di vaccinazione anti SARS-CoV-2, di attuazione del Piano nazionale contro una pandemia influenzale e di prevenzione e contrasto dei raduni illegali”*, che detta per la prima volta una serie di condizioni diverse dalla collaborazione con la giustizia per l'accesso a progressivi percorsi di risocializzazione delle persone condannate per reati ostativi.

- IV. Con l'ordinanza n. 227 del 2022 la Corte costituzionale ha ordinato la restituzione degli atti al giudice che aveva sollevato la questione di legittimità sulla preclusione all'accesso alla liberazione condizionale per gli ergastolani ostativi non collaboranti con la giustizia, affinché verificasse l'influenza della normativa sopravvenuta sulla rilevanza e non manifesta infondatezza delle questioni sollevate.
- V. Il giudice *a quo* non ha a sua volta sollevato una nuova questione di legittimità costituzionale, riconoscendo come la disciplina dell'ergastolo ostativo sia significativamente mutata a seguito della recente riforma che ha reso la mancata collaborazione con la giustizia una presunzione soltanto relativa suscettibile di essere superata alle rigorose condizioni dettate dalla legge.
- VI. Le decisioni giudiziali sulle richieste di misure di esecuzione penale esterna o benefici, per le persone condannate per mafia, terrorismo e altri reati di criminalità organizzata, sono pertanto oggi possibili a condizione che venga effettuata una approfondita valutazione della persona detenuta, in grado di escludere l'attualità dei legami con il gruppo criminale di appartenenza e il rischio del loro ripristino.
- VII. È avvertita dalla comunità professionale delle psicologhe e degli psicologi la necessità di individuare metodologie basate sull'evidenza scientifica in grado di condurre una valutazione delle persone condannate per reati ostativi (in particolare per gli ergastolani condannati per il titolo di reato di cui al 416-*bis* c.p.) accurata, rigorosa, affidabile e adeguatamente informativa.
- VIII. Il fine della valutazione del rischio è quello di fornire la base conoscitiva necessaria alle decisioni della magistratura di sorveglianza e rassicurare, entro i limiti propri dei *“giudizi professionali strutturati”*, rispetto alla tenuta delle misure concesse in termini di sicurezza sociale.

## **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **ARTICOLO 1 – Oggetto dell'Accordo**

L'Accordo impegna le Parti ad avviare una collaborazione per la realizzazione di una ricerca sulla *“Valutazione della personalità delle persone condannate per reati ostativi e che non abbiano collaborato con la giustizia”* - al fine di promuovere l'adozione di metodologie accreditate e condivise che possano soddisfare gli elevati standard richiesti dalla legge, dalla giurisprudenza costituzionale, di legittimità e di sorveglianza e di contribuire a una formazione adeguata del personale impegnato in attività di valutazione e trattamento.

Gli obiettivi, i metodi, e le fasi della ricerca sono specificate dettagliatamente nel Progetto allegato.

La ricerca coinvolgerà esclusivamente i professionisti impegnati nelle attività di osservazione e trattamento e non direttamente le persone detenute. Non saranno richiesti dati personali relativi alle persone private della libertà.

Il campione sarà costituito da diversi professionisti a seconda della fase della ricerca, secondo le scansioni indicate dal Progetto allegato.

### **ARTICOLO 2 – Impegni delle parti**

I responsabili scientifici dell'Ordine degli Psicologi della Toscana e i responsabili scientifici delle Università partecipanti si impegnano a:

- sviluppare la ricerca secondo le fasi indicate nel Progetto allegato, compatibilmente con gli altri impegni professionali e istituzionali a cui sono chiamati e con le possibili risorse concordate, messe a disposizione dalle Parti;
- avvalersi di strumentazioni informatiche, banche dati, materiale bibliografico, software e quanto altro possa essere necessario allo svolgimento della ricerca di proprietà dei relativi enti;

- organizzare momenti di formazione e confronto interprofessionale, informazione e sensibilizzazione, (anche accreditati e riconosciuti dagli albi professionali) per il personale penitenziario;
- produrre indicazioni operative per la valutazione della personalità delle persone condannate per reati ostativi e che non abbiano collaborato con la giustizia.

Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria si impegna a:

- individuare preliminarmente almeno quattro istituti penitenziari rappresentativi e selezionati in ragione della presenza di sezioni di AS 1 e AS 3 dove siano allocati ergastolani ostativi;
- informare il personale penitenziario coinvolto e gli esperti ex art. 80 dello svolgimento della ricerca, invitandoli a partecipare;
- consentire lo svolgimento dei *focus group* con tutti i professionisti dell'equipe di osservazione e trattamento, in orario di servizio, fornendo le necessarie autorizzazioni;
- mettere a disposizione del personale e degli esperti le postazioni informatiche per lo svolgimento di incontri a distanza programmati;
- contribuire alla diffusione del questionario che sarà rivolto agli esperti ex art. 80 in servizio su tutto il territorio nazionale;
- favorire la diffusione dei risultati della ricerca tra il personale penitenziario e gli esperti ex art. 80;
- contribuire alla organizzazione e allo svolgimento delle attività formative previste dal Progetto.

### ARTICOLO 3 – Responsabili scientifici

- Per l'Ordine degli Psicologi della Toscana coordineranno le attività il Vice Presidente dott. Simone Mangini e la dott.ssa Ilaria Garosi  
Mangini Tel. 3275772703E mail: [simone.mangini@psypcc.it](mailto:simone.mangini@psypcc.it)  
Garosi Tel. 3280199816E mail: [ilagaro@gmail.com](mailto:ilagaro@gmail.com)
- Per l'Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Giurisprudenza, Centro Studi giuridici europei sulla grande criminalità-MacroCrimes: Stefania Carnevale, Professoressa associata di Diritto processuale penale  
Tel. 0532 455604  
e-mail: [stefania.carnevale@unife.it](mailto:stefania.carnevale@unife.it)
- Per l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Dipartimento di Studi Umanistici, Centro Ricerca e Formazione in Psicologia Giuridica “Assunto Quadrio”:  
Daniela Pajardi, Professoressa associata di Psicologia giuridica e penitenziaria  
Tel. 0722.305814  
e-mail: [daniela.pajardi@uniurb.it](mailto:daniela.pajardi@uniurb.it)
- Per l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Psicologia:  
Georgia Zara, Professoressa associata di Psicologia criminologica e Risk assessment  
Tel. 011.6703069  
e-mail: [georgia.zara@unito.it](mailto:georgia.zara@unito.it)
- Per il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Direzione Generale detenuti e trattamento  
Dott. Claudio Marchiandi  
Tel. 06.66591235  
e-mail: [ufficio5.dg.detenutietrattamento.dap.roma@giustizia.it](mailto:ufficio5.dg.detenutietrattamento.dap.roma@giustizia.it)
- Ufficio V - Coordinamento dei rapporti di Cooperazione Istituzionale  
Dott.ssa Carla Ciavarella  
Tel. 06.66591625  
e-mail: [coordinamentoistituzionale.dap@giustizia.it](mailto:coordinamentoistituzionale.dap@giustizia.it)
- Direzione Generale della Formazione  
Dott. Pietro Buffa  
[dgformazione.dap@giustizia.it](mailto:dgformazione.dap@giustizia.it)

### ARTICOLO 4 – Durata

L'Accordo ha durata biennale e può essere prorogato dalle Parti con un successivo Accordo.

## **ARTICOLO 5 – Accesso alle strutture del Dipartimento di amministrazione penitenziaria**

L'ingresso dei ricercatori alle strutture del DAP, nonché l'utilizzo di materiali e attrezzature, saranno preventivamente concordati per tempi e modi, a cura dei soggetti referenti del presente Accordo operativo, o loro delegati con i Provveditori Regionali e/o i Direttori degli istituti penitenziari nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti vigenti presso il DAP in conformità con le norme di protezione e sicurezza ivi applicate con autorizzazione ex art 17 dell'O.P

## **ARTICOLO 6 – Compenso**

L'Accordo non prevede oneri economici e/o vincoli finanziari tra le Parti. Queste provvederanno con proprie risorse, nei limiti della propria disponibilità, e nei termini più opportuni, a realizzare l'attività di ricerca oggetto del presente Accordo.

Le Parti in successivi accordi potranno stabilire la compartecipazione a progetti finanziati e definire le eventuali modalità di ripartizione delle risorse reperite.

## **ARTICOLO 7 – Circostanze imprevedibili**

Qualora le attività previste nel presente Accordo debbano essere interrotte per cause di forza maggiore o per qualsiasi fatto o circostanza non evitabile, nessuna delle Parti potrà essere ritenuta responsabile del mancato adempimento dell'Accordo per effetto degli impedimenti sopravvenuti.

## **ARTICOLO 8 – Proprietà intellettuale**

La titolarità dei diritti sui risultati delle attività di ricerca svolte ai sensi del presente Accordo spetta alle Parti in base alla normativa vigente in materia e ai codici etici e deontologici degli enti di riferimento.

Le Parti si impegnano a non utilizzare il logo delle altre Parti, fatti salvi specifici accordi scritti.

Salvo diverso accordo scritto tra le Parti, le indicazioni operative frutto delle attività di ricerca oggetto della presente convenzione resteranno di proprietà comune delle parti.

I dati raccolti potranno essere utilizzati da ciascuna Parte per finalità di ricerca e di formazione, con precisa menzione della collaborazione oggetto del presente accordo.

La pubblicazione delle indicazioni operative conseguite in esecuzione del presente Accordo sarà oggetto di separato accordo fra le Parti.

Le parti si impegnano a non utilizzare il nome/logo dell'altra parte su ulteriori prodotti, fatti salvi specifici accordi scritti.

## **ARTICOLO 9 – Trattamento dei dati personali**

I dati raccolti, nel pieno rispetto dei criteri etici per la ricerca scientifica in psicologia, saranno trattati e custoditi in accordo con le leggi sulla privacy e in conformità al Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento Europeo sulla privacy UE 2016/679 (GDPR). Tutte le informazioni e dati raccolti saranno processati e utilizzati solo in modo aggregato e statistico e tutte le informazioni relative ai risultati verranno trattate nel rispetto della piena riservatezza, garantendo l'anonimato dei partecipanti. Il materiale sensibile frutto di interviste, questionari e qualsiasi altra informazione acquisiti durante le attività e nell'ambito dei focus group saranno custoditi dai Responsabili scientifici di cui all'art 3 del presente accordo, secondo quanto previsto dal Comitato Etico dell'Ateneo a cui il progetto di ricerca verrà sottoposto per richiederne valutazione e approvazione e che autorizzerà l'intero progetto.

Le parti si impegnano, inoltre, a realizzare ogni attività e/o azione volta ad impedire che dette informazioni, dati e documentazioni possano in qualche modo essere acquisite dai terzi.

I dati e le informazioni acquisite dai soggetti interessati, dovranno essere considerati strettamente riservati e pertanto non ne è consentito l'uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati nel presente atto e rientranti nell'oggetto della ricerca.

Ai sensi e per gli effetti del GDPR e successive modificazioni, le Parti si impegnano al trattamento dei dati personali, informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.

I dati saranno resi accessibili solo a coloro i quali ne abbiano necessità per la gestione del rapporto instaurato dal presente atto.

È diritto delle Parti contraenti di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento oppure la rettificazione e di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento.

Con la sottoscrizione del presente atto le Parti esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte.

#### **ARTICOLO 10 – Disposizioni finali**

Il presente atto è redatto in unica copia digitale e sottoscritto elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Letto, confermato e sottoscritto

.....li, .....

**Per l'Ordine degli Psicologi della Toscana**  
La Presidente Dott.ssa Maria Antonietta Gulino

.....

**Per l'Università degli Studi di Ferrara**  
La Direttrice del Dipartimento di Giurisprudenza-  
Prof.ssa Serena Forlati

.....  
Il Direttore del Centro Macrocrimes-  
Prof. Donato Castronuovo

**Per l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo**  
Il Rettore  
Prof. Giorgio Calcagnini

.....

.....  
**Per l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Psicologia**  
La Direttrice del Dipartimento di Psicologia – Prof.ssa Daniela Converso

.....

**Per il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria**  
Il Capo Dipartimento

.....